

OMBRINA: TOUR IN BICICLETTA IN ABRUZZO PER DIRE NO ALLE TRIVELLE

22 Agosto 2015



CHIETI - Un tour in bicicletta per dire "No" al progetto petrolifero Ombrina e alla deriva petrolifera in Adriatico unendo la passione per le due ruote, l'amore per l'Abruzzo e il viaggio. Sette attivisti, Giuseppe Grimalizzi, Vincenzo Giancola, Corrado Di Sante, Antonello Di Nardo, Antonio D'Aurelio, Ginello Cimini e Antonio Cellitti, hanno ideato e realizzato questa iniziativa che ha messo insieme vacanza ed impegno per la tutela dell'ambiente.

Il ciclovaggio dei laghi d'abruzzo #noombrina è stato organizzato dalla Ciclofficina popolare CAP15 in collaborazione con il Coordinamento No Ombrina.

Cinque le tappe finora: Pescara - Lago di Bomba, Bomba - Barrea, Barrea - Ovindoli, Ovindoli - Lago di Campotosto; Lago di Campotosto - Pescara per oltre 400 km. Cinque giorni in sella tra le montagne abruzzesi per unire il mare con la montagna in questa lotta.

Dal livello del mare, infatti, è stata raggiunta la quota massima di 1411 metri di Passo del Diavolo, i 1375 metri di Ovindoli e i 1300 metri di Passo delle Capannelle. Quasi 8.000 metri di dislivello, 5 province attraversate, 2 regioni toccate, 2 parchi nazionali visitati (Parco nazionale Gran Sasso e Monti della Laga e Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise) oltre al Parco regionale Sirente-Velino, 2 ciclovie percorse (la ciclovía adriatica e quella dell'altipiano delle rocche).

L'acqua come leit motiv del viaggio: le valli del fiume Sangro, del Giovenco, dell'Aterno e del Vomano, con l'obiettivo di visitare i principali laghi abruzzesi: quello di Bomba, il lago di Barrea, il lago prosciugato del Fucino e, infine, il lago di Campotosto.

I ciclisti hanno fatto tappa in uno dei luoghi simbolo della regione, la Fontana delle 99 Cannelle. La bandiera No Ombrina è sventolata con i ciclisti in tutti questi luoghi per portare questo messaggio: "La regione dei parchi non può diventare la terra delle trivelle del Governo Renzi, spiegano i cicloambientalisti.

Le principali città toccate sono state: Guardiagrele, Castel di Sangro, Pescasseroli, Ovindoli, L'Aquila.